

Allegato B alla Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 13/10/2021

Relazione sull'andamento della gestione e sulla complessiva situazione aziendale allegata al Bilancio consuntivo al 31/12/2020

1. PREMESSA: contesto ed evoluzione

Nell'analisi del contesto, non si può prescindere da una serie di considerazioni rispetto alla straordinarietà dell'anno appena concluso, segnato dalla particolare situazione che si è determinata a livello mondiale con l'emergenza sanitaria da COVID 19, che ha purtroppo interessato anche la nostra azienda nel corso del 2020 e ci accompagnerà molto probabilmente anche per tutto il 2021, condizionando profondamente l'organizzazione della quasi totalità dei servizi di ASP.

Già dal mese di marzo ASP è stata pesantemente coinvolta nella gestione dell'emergenza, al pari dell'intero sistema sanitario e socio-sanitario. Con il DPCM del 6 marzo 2020, la nostra azienda è stata costretta a sospendere numerose attività e/o servizi: divieto di ingresso di famigliari e visitatori esterni nelle CRA; sospensione di nuove ammissioni di ospiti nei servizi residenziali; chiusura dei servizi semiresidenziali per anziani e disabili; sospensione delle attività educative nei servizi per la prima infanzia.

La gestione dell'emergenza sanitaria ha completamente stravolto l'organizzazione e la tenuta dell'intera azienda. Ha comportato in generale un rilevante aumento dei costi: si pensi ad esempio all'approvvigionamento di DPI che, soprattutto nella prima fase della pandemia, erano disponibili sul mercato a prezzi altissimi; agli interventi di sanificazione degli ambienti; agli acquisti di materiale di sanificazione, disinfezione delle mani e delle superfici.

Allo stesso tempo, l'Azienda ha assistito ad un considerevole calo delle entrate: il blocco degli ingressi in CRA, combinato con i decessi che nel frattempo si sono registrati, e la necessità di mantenere un certo numero di posti vuoti per garantire gli isolamenti precauzionali, ha determinato un significativo grado di scopertura dei posti letto nelle tre strutture gestite da ASP.

A questo, vanno aggiunti i minori ricavi conseguenti alla chiusura, in un primo tempo, dei servizi semiresidenziali (per anziani e disabili) e poi alla loro successiva ripresa ma con modalità completamente diverse (numero di utenti ridotto, attività a piccoli gruppi) nel rispetto delle linee guida contenute nell'ordinanza regionale.

In tale contesto si è operato fondamentalmente in applicazione di disposizioni dei vari organismi istituzionali (DPCM, Ordinanze regionali, Linee Guida dell'ISS...).

In questo periodo la Direzione, unitamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, ha aggiornato costantemente i Comuni Soci, l'Azienda USL e la Regione, anche per garantire la coerenza delle scelte aziendali con le disposizioni locali, regionali e nazionali.

Parallelamente è stato mantenuto un confronto costante con le altre ASP della Provincia di Modena, costituite in un coordinamento operativo e con l'Associazione CISPEL, rappresentante a livello

regionale di tutte le ASP. Tale confronto è stato determinante per portare a conoscenza della Regione le principali difficoltà affrontate.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato la maggiore criticità dei servizi residenziali, già presente prima del COVID ma peggiorata in modo significativo nel corso del 2020, e cioè la grave carenza di figure infermieristiche, migrate verso servizi ospedalieri in virtù di condizioni contrattuali evidentemente migliorative. Tale problematica ha ovviamente inciso fortemente, e continuerà a farlo anche in futuro, sulla capacità delle CRA di procedere all'ingresso di ospiti con elevata complessità sanitaria ma anche, a livello più generale, di ricoprire i posti vuoti e rispondere quindi alla crescente domanda di residenzialità proveniente dal territorio e dalla rete ospedaliera. Rispetto a questo tema sono stati promossi numerosi incontri, purtroppo senza esiti favorevoli, con i comuni soci, con rappresentanti della Regione e dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, con la finalità di individuare soluzioni per il reperimento di personale infermieristico.

Al di là di alcune soluzioni "tampone", la problematica è tuttora aperta ed estremamente impattante sulla "tenuta" dell'intero sistema socio-sanitario.

I Servizi e le Prestazioni svolte nei diversi settori di intervento

L'Azienda nel 2020 ha assistito n. 1.790 cittadini suddivisi nei vari servizi come illustrato nelle tabelle successive:

Servizi svolti	Posti/ore autorizzati al 31/12/2020	Numero Utenti assistiti nel corso del 2020
Case Residenza	240	325
Centri Diurni	114	151
Centri Socio Occupazionali attivi dal 01/10/2019	45	37
Bottega dei Mestieri	20	6
Strutture residenziali media intensità*	117	70
Assistenza Domiciliare	23.000	797
Telesoccorso	a richiesta	44
Servizio Asilo Nido	60	55
Scuola infanzia	35	41
Prolungamento Scolastico	17	13
Scuola Primaria - Mensa	213	251
Totale		1.790

*include comunità alloggio, alloggi con servizi, microresidenze, appartamenti protetti e appartamenti Odette.

Strutture Residenziali: dati di sintesi

Centro Residenziale	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Posti Convenzionati	Percentuale e Presenza (sui 366 giorni)	Percentuale e Ricoveri ospedalieri e non copertura posto (sui 366 giorni)	Ammessi nel periodo	Dimessi nel periodo
C.I.S.A.	104	104	94	88,21%	11,79%	59	96
Finale Emilia	65	65	57	91,42%	8,58%	16	25
Augusto Modena	61	53	53	69,54%	30,46%	18	34
Augusto Modena Ala GDA	10	0	10	84,73%	15,27%	3	6
Totale	240	222	214				

Strutture semiresidenziali: dati di sintesi

Centro Semiresidenziale	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Giornate di presenza	Ammessi nel periodo	Dimessi nel periodo
"I Gelsi" Mirandola	25	20	3.603	9	25
"Le Querce" Massa Finalese	25	25	4.253	5	22
"I Tigli" Concordia	12	12	1.895	2	11
"Le Rose" Medolla	12	12	1.184	0	10
"Il Girasole" San Felice	20	0	1.010	0	1
"Tandem" Finale	20	20	2.231	1	1
Totale	114	89	14.176	17	70

Laboratori socio occupazionali: dati di sintesi

Centri Socio Occupazionali in gestione dal 01/10/2019	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Giornate di presenza	Ammessi nel periodo	Dimessi nel periodo
Arcobaleno 1 - Mirandola	25	0	1.938	0	3
Arcobaleno 2 - Finale Emilia	20	0	813	0	2
Bottega dei Mestieri	20	0	99	1	0
Totale	65	0	2.850	1	5

Assistenza Domiciliare: dati di sintesi

SAD Unico Distrettuale	Utenti iscritti Totale al 31/12/2019	N° ore annue di assistenza (anche con rimborso FRNA)	N° pasti erogati a Domicilio	Trasporti in Km (anche con rimborso FRNA)
Totale	337	29.006	67.397	81.521

** I Km totali percorsi sono superiori a 81.521 in quanto non è rilevato il chilometraggio dei trasporti continuativi per i quali è prevista una tariffa forfettaria.

Servizio Educativo: dati di sintesi

Servizio Educativo	Bambini iscritti al 30/09/2020	Bambini frequentanti al 31/12/2020	N° Pasti erogati
Asilo Nido "Panda"	56	47	4.210
Scuola Infanzia - Mensa	35	28	2.879
Prolungamento orario Scuola Infanzia	0	0	-
Scuola Primaria - Mensa	213	171	10.545
Totale	304	246	17.634

Da rilevare alcuni aspetti significativi:

- ✓ La percentuale di presenza ospiti nelle strutture residenziali si attesta su un valore medio di 83,48%, nettamente inferiore agli anni precedenti, ma causato dalla pandemia;
- ✓ Sono state poste a carico del FRNA 17.578 ore di assistenza domiciliare per anziani e disabili non autosufficienti, articolate in: n. 16.403 ore socio assistenziali, n. 1.175 ore socio educative. A causa del Covid l'attività ordinaria del servizio domiciliare si è lievemente contratta ed inoltre parte delle ore effettuate era carente dei requisiti per l'accesso all' FRNA, pertanto non è stato possibile rendicontare all'AUSL le normali 21.000 ore socio-assistenziali e le 2.000 ore socio-educative.

2. CONFRONTO E ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO 2020

Dal punto di vista economico la gestione dell'emergenza ha comportato in generale un rilevante aumento dei costi e diminuzione delle entrate dei servizi rispetto alla previsione iniziale.

A seguito di tali elementi ed in base ai numerosi preconsuntivi progressivi effettuati nell'estate 2020, A.S.P. ha rilevato una perdita potenziale causata dal Covid di circa 500.000 euro, dei quali una larga parte dovuta all'acquisto dei DPI; cifra che è stata richiesta ai Comuni soci mediante due variazioni di bilancio tra ottobre e novembre, momento in cui ancora non si conosceva la misura degli eventuali rimborsi.

Solo successivamente la Regione Emilia Romagna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1662, ha previsto il rimborso dei DPI ai soggetti gestori dei servizi sociosanitari accreditati, per cui in dicembre l'Azienda U.S.L., che fa da tramite per questa erogazione, ha chiesto ad ASP i dati relativi alla prima parte dell'anno 2020 e ha comunicato l'importo delle prime tranche di rimborso.

I rimborsi sono andati a coprire quasi integralmente i costi per l'acquisto di DPI e parzialmente anche altri costi quali le sanificazioni e i rifiuti speciali.

A seguito di questi rimborsi e dei maggiori contributi richiesti ai Comuni quando non avevamo la sicurezza di poter contare sui rimborsi si è generato l'utile 2020 di € 636.099,21.

Il confronto tra Bilancio Consuntivo 2020 e Bilancio Preventivo 2020 deve perciò avvenire utilizzando come preventivo quello aggiornato con le due variazioni di Bilancio effettuate in ottobre e novembre.

In definitiva l'utile è stato generato dalle maggiori entrate realizzate rispetto alle previsioni del Bilancio Preventivo 2020, grazie appunto ai maggiori contributi ricevuti dai Comuni e i rimborsi per spese Covid ricevuti da Ausl, mentre i costi sono stati superiori alle previsioni (anche maggiorate dalle variazioni di bilancio).

	Consuntivo 2020	Preventivo 2020	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.282.464	16.914.986	1.367.478
1) RICAVI DA ATT. PER SERV. ALLA PERS.	16.835.117	15.895.532	939.585
1) rette	6.181.325	6.333.955	-152.630
2) oneri a rilievo sanitario	4.775.019	4.355.430	419.589
3) concorsi rimborsi e recuperi da att.	5.874.298	5.178.107	696.191
4) altri ricavi	4.475	28.040	-23.565
2) COSTI CAPITALIZZATI	520.079	475.714	44.365
1) incrementi di imm. per lavori inter.	0	0	0
2) quota per utilizzo contr. in c/cap.	520.079	475.714	44.365
3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0
4) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	287.369	70.122	217.247
1) da utilizzo del patrimonio	22.088	19.800	2.288
2) concorsi rimborsi e rec. x att. div.	5.068	3.636	1.432
3) plusvalenze ordinarie	0	0	0
4) sopravvenienze att. ed insus. del pas	227.485	0	227.485
5) altri ricavi istituzionali	391	0	391

6) ricavi da attività commerciale	32.337	46.686	-14.349
5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	639.899	473.618	166.281
1) contributi dalla Regione	0	0	0
a) Contributi in c/esercizio dalla Regione	0	0	0
2) contributi dalla Provincia	0	0	0
a) Contributi c/esercizio dalla Provincia	0	0	0
3) contr. dai Comuni dell'ambito distr.	0	0	0
a) Contributi dai Comuni dell'ambito distr.	0	0	0
4) contributi dall'Azienda Sanitaria	582.400	427.029	155.371
a) Contributi da Azienda Sanitaria	582.400	427.029	155.371
5) ontributi dallo Stato e da altri Enti	10.440	0	10.440
a) Contributi dallo Stato e da altri Enti	10.440	0	10.440
6) altri contributi da privati	47.059	46.589	470
a) Altri contributi da privati	47.059	46.589	470
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.954.275	16.277.472	676.803
6) ACQUISTI BENI	1.841.148	964.476	876.672
1) beni socio - sanitari	1.123.611	790.230	333.381
2) beni tecnico - economali	717.537	174.246	543.291
7) ACQUISTI DI SERVIZI	2.937.705	4.149.526	-1.211.821
1) per gest. attività socio-san.	129.942	201.574	-71.632
2) servizi esternalizzati	1.204.371	2.580.324	-1.375.953
3) trasporti	16.213	38.204	-21.991
4) consulenze socio sanitarie e ass.	0	0	0
5) altre consulenze	59.813	54.550	5.263
6) lavoro inter. e altre forme di coll.	91.679	0	91.679
7) utenze	623.668	688.317	-64.649
8) manutenzioni e riparazioni ordinarie	598.516	347.826	250.690
9) costi per organi Istituzionali	32.020	33.882	-1.862
10) assicurazioni	173.448	200.344	-26.896
11) altri	8.035	4.506	3.529
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	298.952	350.893	-51.941
1) affitti	288.200	338.343	-50.143
2) canoni di locazione finanziaria	0	0	0
3) service	10.752	12.550	-1.798
9) PER IL PERSONALE	10.574.756	9.630.857	943.899
1) salari e stipendi	6.189.127	7.251.933	-1.062.806
2) oneri sociali	1.788.514	2.053.372	-264.858
3) trattamento di fine rapporto	0	0	0
4) altri costi	2.597.115	325.552	2.271.563
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	857.689	702.458	155.231
1) ammortamenti delle imm. immateriali	116.838	96.268	20.570

2) ammortamenti delle immobilizz. mat.	655.687	606.189	49.498
3) svalutazione delle immobilizzazioni	897	0	897
4) svalutazione dei crediti	84.267	0	84.267
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-301.931	0	-301.931
1) variaz. rim. dei beni socio-sanit.	-301.931	0	-301.931
2) variaz. rim. dei beni tecnico-econ.	0	0	0
12) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI	0	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	338.193	170.000	168.193
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	407.763	309.262	98.501
1) costi amministrativi	188.676	155.565	33.111
2) imposte non sul reddito	21.080	24.348	-3.268
3) tasse	114.590	127.350	-12.760
4) altri	4.176	2.000	2.176
5) minusvalenze ordinarie	5.443	0	5.443
6) sopravvenienze passive ed insuss.	73.798	0	73.798
7) contr. erogati ad aziende non-profit	0	0	0
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	1.328.189	637.514	690.675
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
1) in società partecipate	0	0	0
2) da altri soggetti	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	304	400	-96
1) interessi att. su titoli dell'attivo	0	0	0
2) interessi attivi bancari e post.	139	400	-261
3) proventi finanziari diversi	165	0	165
17) INTERESSI PAS. ED ALTRI ONERI FIN.	31	5.050	-5.019
1) su mutui	22	50	-28
a) Interessi passivi su mutui	22	50	-28
2) bancari	0	5.000	-5.000
a) Interessi passivi bancari	0	5.000	-5.000
3) oneri finanziari diversi	9	0	9
a) Interessi passivi verso fornitori	0	0	0
b) Interessi passivi su depositi cauzionali	0	0	0
c) Altri oneri finanziari	9	0	9
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (C)	273	-4.650	4.923
D) RETTIFICHE VALORE DI ATT. FINANZIARIA			
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0
1) di partecipazioni	0	0	0

2) di altri valori mobiliari	0	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0	0
1) di partecipazioni	0	0	0
2) di altri valori mobiliari	0	0	0
TOTALE delle RETTIFICHE (D)	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi da:	2.050	0	2.050
1) donazioni, lasciti ed erogazioni lib.	2.050	0	2.050
2) plusvalenze straordinarie	0	0	0
3) sopravvenienze attive straordinarie		0	0
21) Oneri da:	0	0	0
1) minusvalenze straordinarie	0	0	0
2) sopravvenienze passive straordinarie	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.050	0	2.050
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	1.330.512	632.864	697.648
F) IMPOSTE SUL REDDITO			
a) irap	660.505	603.888	56.617
b) ires	33.908	28.976	4.932
G) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	636.099	0	636.099

Come già descritto, la particolare situazione di emergenza sanitaria che ha contraddistinto l'anno 2020 ha stravolto le previsioni standard dell'Azienda, rendendo necessario in corso d'anno effettuare due variazioni del bilancio preventivo.

Evidentemente il bilancio consuntivo riflette il reale andamento del 2020, con tutte le problematiche legate al sottodimensionamento dei servizi a causa del Covid-19, all'acquisto non previsto di DPI e materiale per sanificazioni, pulizie, ecc... mentre il bilancio preventivo originariamente tarato su una situazione a regime, senza particolari criticità, è stato modificato per allinearsi via via alla situazione reale ma non ha potuto coglierla completamente.

Il decremento della voce A)1.1 Rette riflette vari elementi: il blocco degli ingressi in CRA, combinato con i decessi che nel frattempo si sono registrati e la necessità di mantenere un certo numero di posti vuoti per garantire gli isolamenti precauzionali, ha determinato un significativo grado di scopertura dei posti letto nelle tre strutture gestite da ASP.

Inoltre, la chiusura, in un primo tempo dei servizi semiresidenziali (per anziani e disabili) e poi la loro successiva ripresa, ma con modalità completamente diverse (numero di utenti ridotto, attività a piccoli gruppi) nel rispetto delle linee guida contenute nell'ordinanza regionale, nonché la sospensione per diversi mesi dei servizi educativi, hanno anch'esse contribuito alla forte differenza in diminuzione delle entrate nel confronto tra preventivo e consuntivo.

L'incremento delle voci A)1.2 "Oneri a rilievo sanitario" e A)1.3 "concorsi rimborsi e recuperi" è principalmente dovuto a:

- il riconoscimento da parte dell'AUSL del rimborso degli acquisti effettuati per l'emergenza sanitaria (DPI, sanificazioni, ecc...) che in parte è stato registrato negli oneri e in parte nei rimborsi;
- la corresponsione degli oneri a rilievo sanitario per i posti vuoti in CRA, centri diurni anziani/disabili e laboratori socio occupazionali per mitigare le mancate entrate su detti posti (meccanismo del "vuoto per pieno");
- le maggiori risorse chieste ai Soci con le variazioni di bilancio di ottobre e novembre 2020 in ragione dell'emergenza sanitaria (compreso l'utile di esercizio 2019 usato nel 2020 e non restituito ai Soci come minor contributo), per far fronte alle minori entrate e maggiori spese previste.

La voce A)1.4 "Altri ricavi" è principalmente data dai ricavi per tasse di concorso svolti nell'anno.

La voce A)2.2 "quota per utilizzo contributi in conto capitale" è più elevata rispetto al preventivo poiché terminando la costruzione di nuovi edifici, ne comincia la procedura di ammortamento, che è coperta dalla sterilizzazione proprio in virtù delle donazioni/contributi grazie ai quali sono stati realizzati.

Nell'aggregato A)4.1 "proventi e ricavi diversi da utilizzo patrimonio" viene contabilizzata la quota di affitto attivo richiesta alla cooperativa Domus per l'utilizzo dell'immobile di S. Felice s/P in cui ha sede, dal 2019, il servizio riabilitativo residenziale "Il Nuovo Picchio".

La differenza più rilevante dell'aggregato A)4 si trova alla voce sopravvenienze attive ordinarie. Tale voce è composta principalmente da:

- 1) Fatture emesse ad AUSL per oneri a rilievo sanitario di competenza 2019 per il servizio di casa residenza Torre dell'Orologio di Finale Emilia, poiché la quota 2019 è stata ricalcolata nel 2020;
- 2) Incassi di crediti già svalutati a fronte di solleciti svolti dall'Azienda nel corso dell'anno;
- 3) Adeguamento degli stanziamenti di spese, soprattutto utenze, previste per costi di competenza degli anni passati, ma non ancora richiesti nel corso dell'anno 2020 e prima della chiusura del bilancio.

L'aggregato A)4.6 "Ricavi da attività commerciale" è formato principalmente del compenso che l'Azienda applica per il servizio di trasporto utenti disabili al centro diurno "La Nuvola" fornito alla cooperativa Domus, gestore del presidio.

In via residuale la voce comprende anche i ricavi per:

- 1) riaddebito al Comune di S. Felice s/P delle spese generali sostenute da A.S.P. nella casa residenza A. Modena per la gestione delle camere ardenti, presidio che il Comune utilizza anche per le salme provenienti dal territorio;
- 2) rimborsi forfettari richiesti alle altre ASP della provincia di Modena con cui si sono svolte le selezioni di personale nel 2020;
- 3) pasti forniti a utenti esterni/parenti di ospiti presenti presso le case residenza e un canone forfettario di rimborso spese relativo ai costi per i distributori di snack e bevande presso le strutture.

I ricavi da attività commerciale inerenti il Polo scolastico di Medolla sono stati suddivisi tra Rette e Contributi del Comune, per natura, e quindi rientrano tra quelli delle voci A)1)1) e A)1)3). Sono,

comunque, dettagliati nel prospetto specifico sull'attività commerciale, nel paragrafo finale della Nota Integrativa, come previsto dalla normativa vigente.

I contributi di cui al punto A)5.d) sono principalmente costituiti dai contributi a fronte degli oneri di auto approvvigionamento che ASP ha sostenuto per l'acquisto di DPI, gel sanificante, ecc... ovviamente non prevedibili ante Covid e dalla quota a carico AUSL (70%) di copertura del costo per i laboratori socio occupazionali Arcobaleno di Mirandola e Finale Emilia nonché la Bottega dei Mestieri. La restante quota (30%) è a carico UCMAN e si trova nell'aggregato A)1.3 "concorsi rimborsi e recuperi".

Nella voce A)5)e) è registrato un contributo straordinario ottenuto in base al DL 34/2020 a sostegno economico delle attività degli asili nido per le quali si sono verificati riduzioni/mancati versamenti di rette, a causa della sospensione dei servizi in presenza a seguito delle misure adottate per contrastare la diffusione del COVID-19.

Per quanto riguarda i costi della produzione si notano importanti scostamenti rispetto alle previsioni in quasi tutti gli aggregati che compongono la sezione B) del Conto Economico.

Tale situazione è ovviamente il riflesso della gestione secondo le normative/vincoli imposti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono stati effettuati gli acquisti necessari, dal punto di vista sanitario, per erogare i servizi in sicurezza sia per gli utenti che per i lavoratori (DPI, gel sanificante, pulizie, sanificazioni, ecc...).

Sono state attuate le politiche del personale necessarie all'erogazione dei servizi, coerentemente con i periodi di sospensione/chiusura degli stessi.

Si ricorda che la variazione in aumento della voce "acquisti di beni tecnico-economici" viene parzialmente compensata dal minor costo dei servizi esternalizzati. Infatti, queste due differenze sono date all'aver posto nel bilancio preventivo il costo delle cucine internalizzate (una presso la cra CISA, una presso il polo scolastico di Medolla e la terza presso la cra di Finale Emilia) nella voce servizio ristorazione (servizio esternalizzato) e a consuntivo invece nelle singole voci "acquisto generi alimentari", "acquisti diversi alberghieri", ecc.... (beni tecnico-economici). Tale discrasia è connaturata alla tipologia di Budget e al sistema contabile; in ogni caso, il controllo analitico del rispetto del budget e degli obiettivi della cucina vengono verificati mediante la contabilità analitica e il controllo di gestione

Nei costi per "Trasporti" B)7.3 si registra un risparmio poiché:

- i trasporti continuativi per i centri diurni anziani/disabili, laboratori, centro socio educativo non sono stati erogati per lungo tempo a causa della sospensione dei servizi stessi;
- le visite specialistiche presso gli ospedali per gli ospiti di casa residenza non sono state effettuate a lungo a causa della situazione dei nosocomi durante la pandemia.

La voce lavoro interinale non è valorizzata nel preventivo in B.7 ma come parte della previsione di spesa per lavoro dipendente, B.9.

Invece, nel consuntivo in B)7.6 si è provveduto a registrare unicamente il compenso per agenzie interinali, ammontante infatti ad euro 91.679, e a comprendere nell'aggregato B 9) 4) "altri costi del personale" il costo del lavoro svolto in somministrazione.

In questa voce "lavoro interinale e altre forme di collaborazione", fino all'anno 2012, veniva registrato il costo complessivo del lavoro interinale, in ottemperanza al Regolamento di contabilità delle ASP, ma in seguito ad un'analisi più approfondita del documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile 12 del 13 luglio 2005, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si è reputato maggiormente corretto registrarlo nell'aggregato B.9, "costo del personale".

La voce “utenze” evidenzia un risparmio dovuto soprattutto alla sospensione/chiusura dei servizi semiresidenziali per diversi mesi o alla ricollocazione degli ospiti delle case residenza in aree più ristrette, data la progressiva diminuzione degli stessi.

L’aumento della voce manutenzioni ordinarie è dovuto a numerose manutenzioni non previste relativamente a:

- sistemazione ascensori della CRA Cisa a seguito di prescrizioni dell’AUSL;
- diverse manutenzioni agli impianti idraulici delle case residenza e dei centri diurni anziani;
- diversi lavori svolti agli impianti elettrici della CRA A. Modena (adeguamento cabina elettrica, adeguamento canalizzazione unità di rinnovo aria per impedire il miscelamento dell’aria negli ambienti a causa del Covid-19) nonché nelle altre Case residenza e centri diurni anziani e disabili.

L’aggregato B)8) cala perché nel 2020 si è ottenuta una diminuzione del canone di concessione d’uso da AUSL per l’utilizzo dei locali in cui ha sede la casa residenza A. Modena, in relazione al fatto che la struttura stessa ha ospitato progressivamente sempre meno ospiti, in seguito alla pandemia da Covid-19. Al 31/12/2020 gli stessi erano infatti 50 contro una capienza possibile di 71. Nel corso dell’anno si sono inoltrate diverse richieste all’AUSL che ha concesso una diminuzione di canone in ragione di 7 euro ad ospite per ogni giornata non coperta.

Con riferimento alla voce “costi del personale” si può notare un importante aumento del costo. Come già evidenziato, all’interno dell’aggregato B.9 è stato registrato il costo del lavoro in somministrazione in ottemperanza al documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile 12 del 13 luglio 2005 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il costo del servizio dell’agenzia interinale è stato, invece, computato all’interno del costo dei servizi, nell’aggregato B.7, in ossequio al medesimo documento interpretativo citato.

Il ricorso al lavoro in somministrazione si è reso necessario per esaurimento o indisponibilità delle graduatorie pubbliche, al fine di garantire le sostituzioni e quindi il rispetto dei parametri assistenziali previsti dall’accreditamento.

L’ aumento della spesa di personale rispetto al preventivo si spiega soprattutto tramite la registrazione del costo degli infermieri tra le spese di costo del personale anche quando rimborsati da AUSL mentre a preventivo era stata lasciata a costo solo la quota non rimborsata.

Dato che il costo rimborsato degli infermieri, non rilevato a preventivo, era di circa € 950.000, il dato a consuntivo riflette esattamente la previsione di spesa come modificata dalle variazioni.

All’interno dell’aggregato viene registrata anche la spesa per il lavoro in somministrazione; il ricorso a tale strumento si è reso necessario per esaurimento o indisponibilità delle graduatorie pubbliche, al fine di garantire le sostituzioni e quindi il rispetto dei parametri assistenziali previsti dall’accreditamento.

L’aggregato degli ammortamenti e svalutazioni subisce un incremento a causa dell’aumento degli ammortamenti e in seguito all’analitica valutazione dei crediti in sofferenza al 31/12/2020 (non imputata a preventivo).

Per quel che riguarda gli ammortamenti, sono superiori a quelli iscritti nel preventivo, ma sono in parte compensati da maggiori sterilizzazioni.

L’Azienda al 31/12/2020 ha proceduto alla svalutazione specifica di parte dei crediti presenti nell’attivo circolante, dal momento che sono stati analizzati puntualmente i crediti maggiormente in sofferenza e si è ritenuto opportuno accantonare un fondo svalutazione crediti per far fronte alle future eventuali perdite sugli stessi.

In particolare al 31/12/2020 si è provveduto ad effettuare una svalutazione analitica dei crediti verso utenti per euro 84.267, che si somma al precedente accantonato negli esercizi precedenti, in ottemperanza alla normativa regionale di cui al paragrafo 4.1 del Manuale Operativo della ASP, nonché allo Schema Tipo di Regolamento di Contabilità approvato con D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007 e al regolamento di Contabilità di ASP Comuni Modenesi area Nord, per la gestione dei crediti derivanti dalle rette degli ospiti non incassate e per i quali si prevede un difficile recupero.

La voce B)11 Variazione delle rimanenze registra un decremento poiché al 31/12/2020 si è proceduto a valorizzare la merce presente in tale data nel magazzino centralizzato di ASP. Lo stesso è stato istituito nel corso del 2020 per ospitare le ingenti scorte di DPI, gel sanificante, detersivi, ecc..., mentre negli esercizi precedenti ogni servizio possedeva un proprio spazio adibito a scorte, ma le stesse non sono mai state corpose poiché gli approvvigionamenti mensili sono quasi sempre utilizzati nel corso del mese successivo.

Nella voce “altri accantonamenti” si sono registrati l'accantonamento al fondo manutenzioni cicliche che viene effettuato annualmente nonché l'accantonamento per rinnovi contrattuali in virtù del prossimo aumento del CCNL ancora non normato, ma che comprende l'annualità 2020.

Per quel che riguarda il fondo manutenzioni cicliche, ASP negli anni ha creato e incrementato un fondo di accantonamento che possa consentire di apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti alle immobilizzazioni, operazioni che però non si concretizzano in un significativo incremento della capacità produttiva del cespite (e che rientrerebbero fra le manutenzioni straordinarie dei beni di proprietà da capitalizzare) ma piuttosto in un mantenimento della completa funzionalità del bene, che si intende ripartire, in base al principio della competenza, in un certo numero di anni e che si riferisce al lento e inevitabile logorio del bene avvenuto negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita dovuto all'utilizzo del bene stesso.

Nella voce “oneri diversi di gestione” le differenze principali rispetto al Bilancio preventivo sono costituite da:

- costi amministrativi in particolare dovuti ad aumenti nel costo dei vari software utilizzati nei servizi e dall'amministrazione nonché alle maggiori spese per l'utilizzo della Centrale Unica di Committenza dell'UCMAN;
- sopravvenienze passive ordinarie, si tratta di voci di costo con competenza economica di anni precedenti. Gli importi principali riguardano richieste di rimborsi e saldi per costi di competenza di anni passati (utenze, assicurazioni, servizi esternalizzati, ecc...).

3. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI ASP

L'emergenza mondiale legata alla pandemia da Covid 19 ha impegnato duramente tutti i servizi aziendali da febbraio 2020 ad oggi, sconvolgendo l'intera programmazione prima di allora definita e costringendo l'Azienda a concentrare le proprie forze per il mantenimento, il riadattamento e la progettazione di nuovi servizi rispondenti alle mutate esigenze del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione di ASP ha così ritenuto che anche il Piano della Performance per l'anno 2020 non potesse prescindere da obiettivi legati alla gestione dell'emergenza Covid 19.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 33/2020, ha quindi riguardato la gestione dell'Emergenza Sanitaria da Sars-Cov-2, dichiarata pandemia dall'OMS l'11 marzo 2020. Il contrasto della diffusione del virus Covid-19 ha implicato una riorganizzazione di tutti i servizi di ASP, nel pieno rispetto delle direttive nazionali, regionali e locali che hanno trovato applicazione nei protocolli aziendali generali e specifici per servizio al fine di rispondere ai bisogni del territorio.

Il piano, che ha coinvolto tutto il personale di comparto dei vari servizi aziendali, unitamente alle posizioni organizzative, prevedeva un obiettivo di carattere trasversale ed obiettivi specifici per ciascun servizio.

Le azioni generali previste dal piano erano le seguenti:

1. Gestione della prima emergenza attraverso recepimento della normativa specifica;
2. Adeguamento dei protocolli aziendali e messa a punto di buone prassi per una gestione efficiente dei servizi;
3. Fornitura di DPI necessari per il personale impegnato nella gestione dei servizi;
4. Sostituzione del personale assente dal servizio per infortunio e malattia, al fine di assicurare la continuità dei servizi;
5. Messa a punto delle procedure per attuare un monitoraggio costante del personale assistenziale e sanitario, nonché delle varie figure presenti nei servizi alla persona, in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica ed il Medico Competente;
6. Riorganizzazione dei servizi per adeguarli alle evoluzioni normative ed alle indicazioni del Servizio Sanitario e del Medico Competente;
7. Monitoraggio di costi e ricavi con produzione di reportistica relativamente alla situazione economico / finanziaria aziendale;
8. Predisposizione di tutti gli atti conseguenti.

Le azioni richieste sono state tutte messe in pratica per cercare di gestire al meglio l'emergenza.

- 1) La normativa è stata puntualmente e rapidamente recepita con un adattamento repentino dell'organizzazione e con la stesura in tempo reale di procedure, piani di lavoro e protocolli, come indicato dall'ISS e dall'AUSL. Tale gestione ha richiesto agli ospiti, ai familiari e all'organizzazione intera uno sforzo enorme di collaborazione e flessibilità fuori dall'ordinario.
- 2) Dopo la prima fase emergenziale l'ISS, la Regione e l'Azienda Usl hanno cominciato ad articolare procedure sempre più dettagliate legate all'andamento epidemiologico, alle quali i servizi hanno saputo prontamente adeguarsi con ulteriori regole e formazione per: la gestione degli ambienti nel rispetto delle norme sanitarie, l'utilizzo corretto dei DPI, la gestione del personale.... Le strutture interessate dai focolai hanno ulteriormente profuso uno sforzo considerevole nella protezione degli utenti e del personale cercando di garantire anche attraverso gli strumenti digitali i contatti tra utenti e famiglie.
- 3) L'azienda, tra mille difficoltà, ha sempre potuto fornire ad utenti e dipendenti: i DPI (Dispositivi di Prevenzione Individuali), i prodotti per la disinfezione e igienizzazione e tutti quei presidi e servizi necessari al contenimento, gestione e protezione dal contagio da Covid-19. Questo nonostante una situazione di mercato altamente stressata, caratterizzata da: eccessi di

- domanda, scarsissima offerta, una grande penuria di materie prime, la presenza di soggetti economici di dubbia affidabilità e da prodotti di altrettanto dubbia efficacia, nonché da problemi di trasporto e di sdoganamento.
- 4) Si è provveduto alla rilevazione tempestiva di tutte le necessità di sostituzione dei dipendenti a causa di malattia o infortuni, approntando quanto necessario per il reperimento delle risorse umane, nonostante le enormi difficoltà riscontrate, posto che neppure l'agenzia affidataria dell'appalto per la somministrazione, è stata in grado di reperire le figure necessarie a tamponare l'emergenza, in particolar modo personale infermieristico, per cui si è dovuto ricorrere a diverse fonti, anche alternative, per raggiungere il risultato.
 - 5) L'Ausl provinciale per garantire uno screening tempestivo del personale, al fine di individuare eventuali casi di operatori positivi, ha reso i servizi di ASP autonomi nella gestione di tale strumento. Pertanto ASP è stata in grado di monitorare ospiti e dipendenti con frequenti tamponi antigenici; ciò ha consentito di intervenire rapidamente per contenere ove possibile la diffusione della malattia.
 - 6) A seguito del decorso della pandemia e delle nuove normative più restrittive, la capienza e l'organizzazione dei servizi hanno subito consistenti modifiche per far fronte a isolamenti, attività per piccoli gruppi e alternanza nella frequenza.
 - 7) Nel corso del 2020 si è provveduto ad un costante e tempestivo monitoraggio dell'andamento dei costi e dei ricavi in conseguenza della pandemia, per poter mantenere aggiornati tutti i soggetti interessati. Innanzi tutto il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci quindi i Comuni soci, gli opportuni uffici di Ausl e Ucmn, la Regione, la Cispel e tutti gli Enti coinvolti. Questo ha permesso di effettuare le variazioni bilancio in ottobre e novembre per far fronte alle carenze anche di liquidità che si stavano presentando, formulare rendicontazioni che permettessero rimborsi e contribuzioni il più tempestive possibile, per poter pagare la produttività ai dipendenti in novembre, assicurare gli stipendi, la tredicesima e mantenere l'indice di tempestività dei pagamenti entro il limite dei 60 giorni nel 2020 nonostante le difficoltà riscontrate soprattutto sulle entrate.

4. L'ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI

Come già ampiamente descritto, l'anno 2020 è stato caratterizzato dallo stravolgimento nella gestione dei servizi socio-assistenziali nonché dei servizi educativi, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

I risultati analitici per centro di costo non hanno quindi la medesima rilevanza che avevano in passato, perché a causa dell'emergenza non si è potuto mantenere precisamente separati i costi dei diversi servizi.

In particolare il personale assistenziale è stato spostato sui servizi che ne avevano urgenza, soprattutto nel corso dei focolai, ma senza imputarlo contabilmente nel servizio di destinazione. Ciò è successo soprattutto all'inizio della pandemia e per diverso tempo, per cui i bilanci dei singoli servizi sono inficiati da questo aspetto. Ad esempio, il personale dei centri diurni sospesi da marzo a luglio 2020 in gran parte è stato utilizzato nelle case residenza dove vi era un gran bisogno di operatori per far fronte ai focolai determinatisi o comunque minimizzarne il rischio, per sostituire il personale assente, ecc...

Inoltre, gli acquisti di DPI e materiale per sanificazioni, pulizie, ecc... sono stati fatti confluire nel magazzino centralizzato dell'Azienda e imputato contabilmente sui servizi principali, ovvero le tre case residenza, che li hanno utilizzati in maggior misura e da subito; ma il

materiale è stato impiegato in realtà da tutte le strutture secondo le esigenze e i tempi delle aperture ecc... ma senza che si potesse fare sempre una accurata gestione di magazzino anche molto successiva al momento dell'acquisto e della registrazione della fattura.

Analogamente il rimborso riconosciuto per questi acquisti dall'AUSL è stato imputato contabilmente su tutti i servizi in modo indistinto pertanto i singoli bilanci risentono anche di questo elemento.

Per quanto attiene il polo scolastico si segnala che le scuole sono state chiuse da fine febbraio fino alla ripresa dei centri estivi in luglio, quindi anche qui si è determinato un assetto per cui il personale è stato naturalmente retribuito ma non svolgeva il servizio in presenza e le entrate non sono state fatturate poiché il servizio non è stato reso.

Con la ripresa dei servizi, soprattutto nei centri diurni anziani e disabili, così come anche nell'asilo nido sono state dettate nuove regole di gestione, che hanno determinato per ASP cambiamenti organizzativi non piccoli, rendendo necessario lavorare per gruppi/bolle distinte di utenti con personale dedicato non interscambiabile/a scavalco. Ciò ha chiaramente aumentato i costi. In particolare nei centri diurni anziani e disabili la riapertura dei servizi è stata possibile solo con piccoli gruppi e solo part time. Il ritorno al full time è avvenuto solo con la primavera 2021.

Per quanto riguarda i servizi di sostegno al domicilio come comunità alloggio, appartamenti protetti e micro residenze, si segnala che gli stessi hanno risentito del calo del numero di ospiti nel 2020 e tuttora la situazione non è a regime per quanto attiene alla capienza degli stessi.

Il servizio di assistenza domiciliare ha sempre funzionato nel 2020, anche se non a pieno ritmo, poiché oltre alle attività già in carico (assistenza, pasti e trasporti dove possibile) sono stati richiesti dall'UCMAN e dal Comune di Finale Emilia numerosi interventi extra in considerazione dell'emergenza sanitaria, al fine di sostenere le persone presso il proprio domicilio in un contesto di sospensione dei servizi diurni oltre che di impossibilità di spostamento.

Ad esempio il servizio domiciliare ha provveduto a:

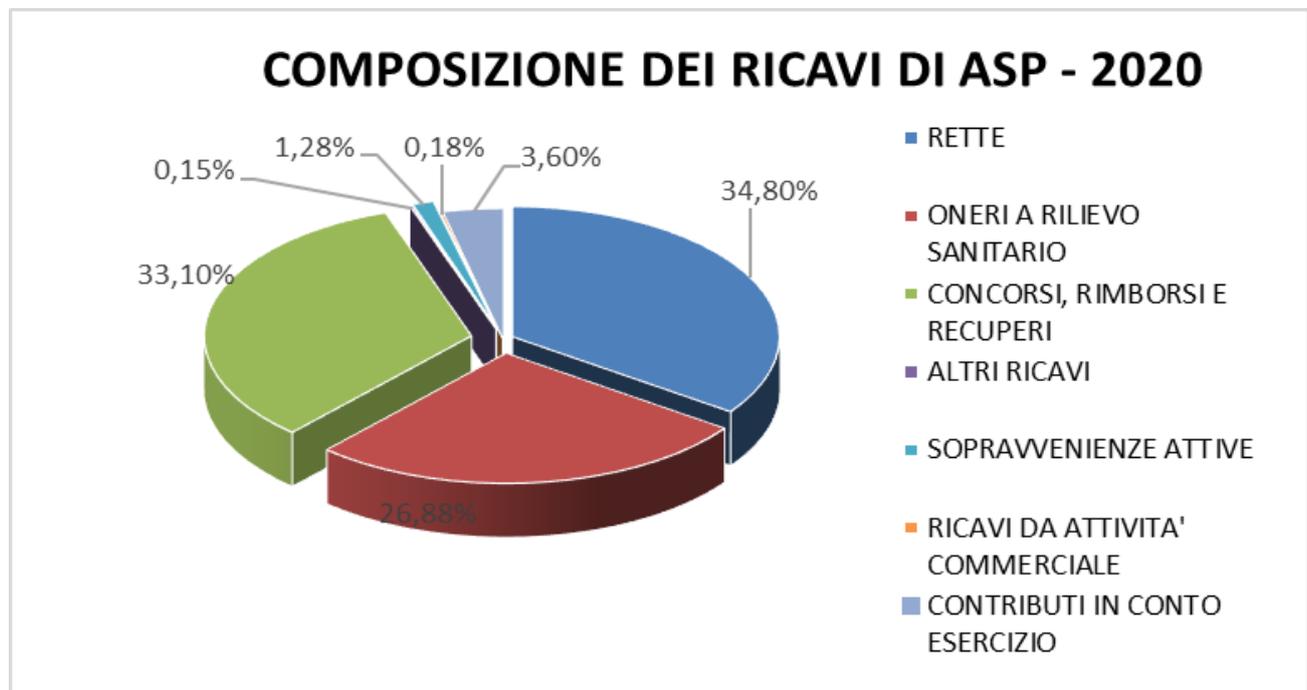
- acquistare e consegnare al domicilio di persone isolate per Covid-19 o fragili (senza rete familiare, affetti da patologie croniche, utenti con un unico caregiver, ecc...) i farmaci o la spesa necessaria al sostentamento;
- erogare al domicilio degli utenti dei servizi semi-residenziali interventi sostitutivi, in modo da mantenere il contatto con l'utente e le famiglie e preservarne l'autonomia nell'attesa della riapertura dei servizi stessi;
- accogliere in micro residenza a S. Prospero utenti dei servizi a residenzialità leggera (micro residenze, comunità alloggio e alloggi con servizi) e cittadini fragili soli che avevano acceduto al pronto soccorso o erano stati dimessi dall'ospedale e per i quali era impossibile garantire in sicurezza il periodo di isolamento di 14 giorni (secondo le indicazioni allora vigenti), con assistenza nelle 24 ore.

Analisi grafica della struttura dei ricavi/costi di ASP

Ricavi

Di seguito si espone una tabella relativa alla composizione delle principali voci di ricavo di ASP:

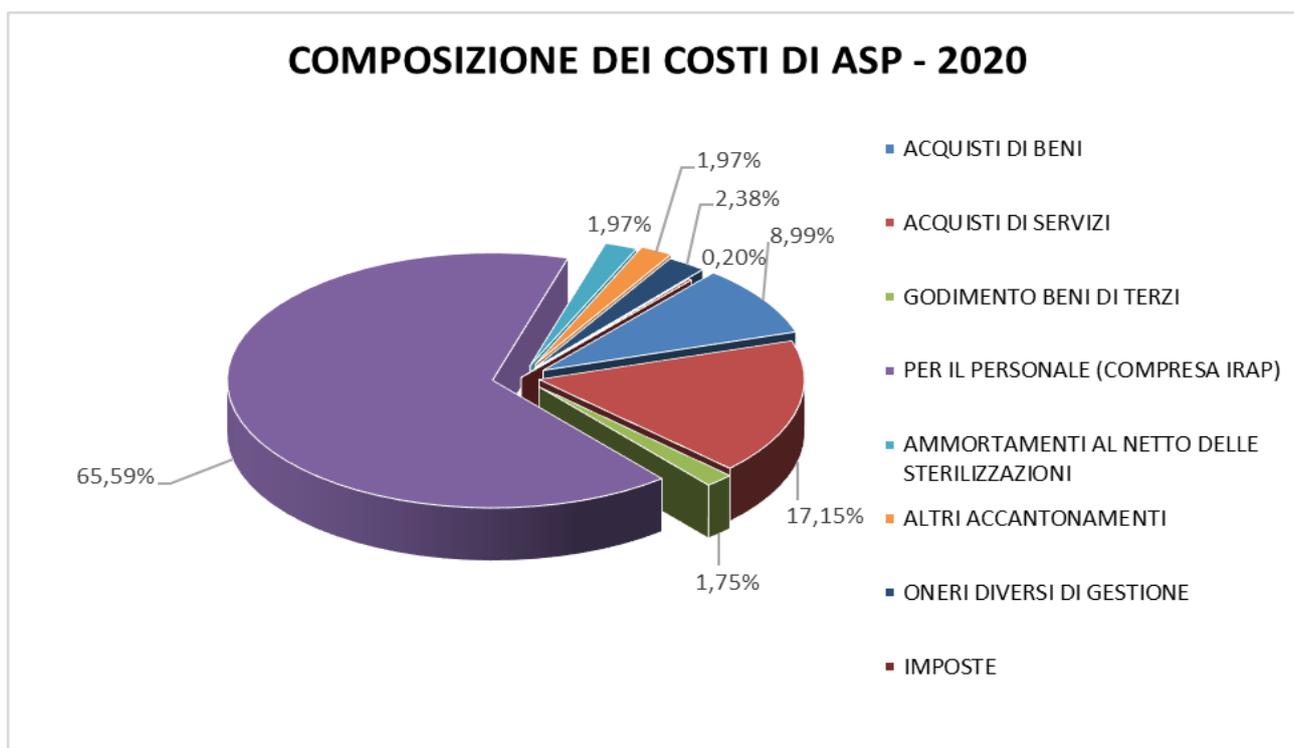
COMPOSIZIONE DEI RICAVI DI ASP - 2020	17.762.385	in percentuale
RETTE	6.181.325	34,80%
ONERI A RILIEVO SANITARIO	4.775.019	26,88%
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI	5.879.366	33,10%
ALTRI RICAVI	26.954	0,15%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	227.485	1,28%
RICAVI DA ATTIVITA' COMMERCIALE	32.337	0,18%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	639.899	3,60%



Costi

Di seguito si espone una tabella relativa alla ripartizione dei costi più significativi complessivi di ASP.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DI ASP - 2020	17.128.608	in percentuale
ACQUISTI DI BENI	1.539.217	8,99%
ACQUISTI DI SERVIZI	2.937.705	17,15%
GODIMENTO BENI DI TERZI	298.952	1,75%
PER IL PERSONALE (COMPRESA IRAP)	11.235.260	65,59%
AMMORTAMENTI AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI	337.610	1,97%
ALTRI ACCANTONAMENTI	338.193	1,97%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	407.763	2,38%
IMPOSTE	33.908	0,20%



5. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Ricostruzione post sisma e manutenzioni

Per tutto il 2020 è proseguita l'attività di ricostruzione.

- L'Oratorio di Via Scarabella: l'intervento di ripristino dell'Oratorio è stato inserito al n. 3292 dell'Allegato C1 del Piano dei Beni Culturali dell'Ordinanza 25 del 25/10/2018 del Commissario Delegato alla ricostruzione della Regione Emilia Romagna e per tale ragione tutti i livelli di progettazione devono essere approvati dalla Struttura tecnica commissariale.

In data 11/12/2018 è pervenuto il parere parzialmente favorevole con prescrizioni della Commissione congiunta per l'esame preventivo dei progetti relativi agli edifici sottoposti alla tutela del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

A Gennaio 2020 è stato consegnato il progetto esecutivo dell'intervento di ripristino dell'Oratorio e nel mese di Marzo è stata trasmessa una richiesta di integrazioni dal "Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso" della Regione Emilia Romagna, attualmente in corso di elaborazione.

- Il Centro Diurno di Medolla: sono in corso di elaborazione le integrazioni al Progetto Preliminare dell'intervento di ripristino con miglioramento sismico richieste dall'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012.

Progetto Microresidenze Casainsieme

Nell'ambito del progetto generale delle microresidenze Casainsieme, il 2020 ha visto la conclusione dei lavori della microresidenza "Le Mimose" di Camposanto in via Gandhi n. 1.

E' iniziato anche l'iter per la realizzazione della nuova microresidenza per anziani e/o disabili di Concordia sulla Secchia, affidando l'incarico per lo studio di fattibilità tecnico-economica. La progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori è prevista nel 2021.

Manutenzioni straordinarie e rilevanti

Il decorso della pandemia ha rallentato non poco la realizzazione delle opere di manutenzione, in quanto le modalità di ingresso nelle varie strutture sono state fortemente limitate.

Gli interventi di manutenzione straordinaria più rilevanti sono stati:

- Proseguimento dell'intervento per la sostituzione delle tubazioni idriche, di riscaldamento e di alimentazione dell'unità di trattamento aria presso la Casa Residenza per Anziani di Mirandola (intervento ancora in corso, la fine lavori è prevista entro l'anno 2021);
- Sostituzione delle 3 celle frigorifere della cucina presente al CISA (Casa Residenza per Anziani di Mirandola), intervento concluso il 13/02/2020.
- Pulizia, sanificazione e disinfezione delle 5 Unità di Trattamento Aria presenti al CISA;
- Opere di adeguamento elettrico nella cabina Enel di trasformazione Media Tensione/Bassa Tensione, presso la CRA A. Modena di San Felice;

- Modifica canali per adeguamento prescrizioni anti Covid dell'Unità Trattamento Aria installata presso la CRA A. Modena di San Felice.

Ampliamento del Centro Diurno per anziani di Concordia

A seguito della ristrutturazione degli spazi dell'ex casa protetta "I Tigli" di via Gramsci n. 8, è stata rilasciata dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord l'autorizzazione temporanea al funzionamento con ampliamento della capacità ricettiva a 20 posti.

Manutenzione straordinaria del Centro diurno di Massa Finalese LE QUERCE

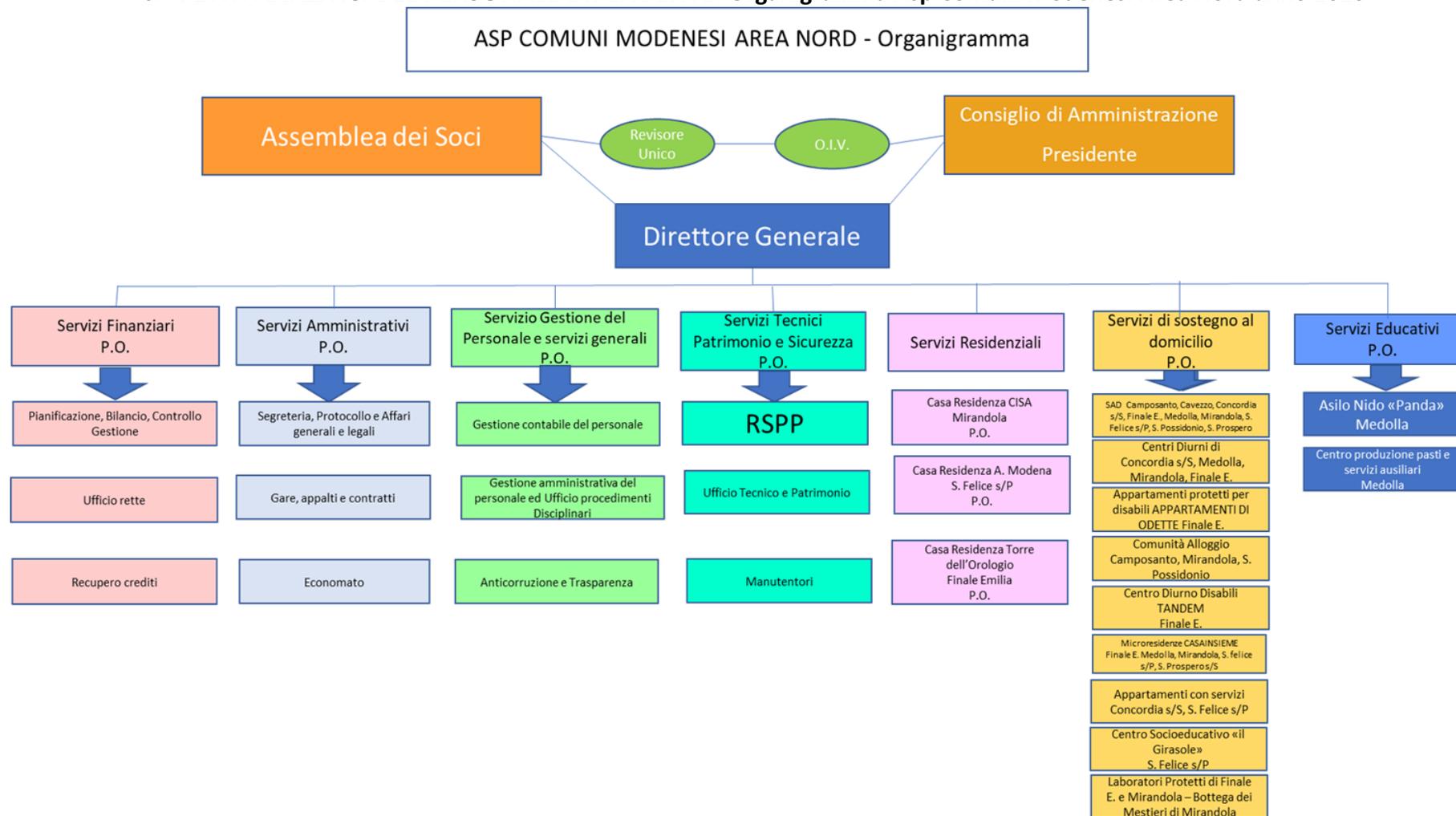
E' stato consegnato lo studio di fattibilità tecnico-economica che prevede la ristrutturazione del centro e la realizzazione al piano primo dei nuovi uffici per il Servizio Assistenza Domiciliare. Nel 2021 è prevista la progettazione definitiva-esecutiva.

Estensione contrattuale del contratto Consip di Global Service sino al 30/06/2028

Dal 1/9/2020 è stato esteso il contratto di Global Service con l'aggiunta di n. 5 strutture (4 microresidenze ed 1 centro diurno). Nel nuovo contratto sono previsti lavori di riqualificazione energetica sui fabbricati esistenti, che nel 2020 hanno riguardato il Centro Diurno per Disabili Tandem di Finale Emilia con la riqualificazione della centrale termica.

Nel 2021 sono previsti altri interventi come la sostituzione degli infissi, delle Unità Trattamento Aria per la Casa Residenza per Anziani di Mirandola e Finale Emilia per un importo complessivo di € 328.684,71.

6. I DATI ANALITICI DEL PERSONALE DIPENDENTE: Organigramma Asp Comuni Modenesi Area Nord anno 2020



ORGANICO AL 31/12/2020

Il personale dipendente di ASP Comuni Modenesi Area Nord, in servizio alla data del 31/12/2020, era pari a complessive n. 321 unità, distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale, introdotto con il CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/3/1999 (vedi tabella relativa alla dotazione organica dell'Azienda).

Pertanto, alla data di riferimento le risorse umane in carico ad ASP sono così suddivise:

personale dipendente a tempo indeterminato n. 213 unità,

personale dipendente a tempo determinato n. 16 unità,

somministrazione lavoro n. 92 unità.

L'anno 2020 è stato caratterizzato, come più volte citato, dalla gestione dell'emergenza determinatasi in conseguenza della pandemia, pertanto il Piano dei Fabbisogni definito a gennaio 2020 è stato rivisto ed integrato a giugno 2020, alla luce del grande turn over registrato nel primo semestre 2020.

Tale programmazione è quindi stata sospesa in virtù delle disposizioni normative nel frattempo intervenute, che di fatto hanno impedito lo svolgimento di selezioni pubbliche, fatta eccezione per quelle riguardanti il reclutamento di figure sanitarie.

Nonostante nel 2020 si siano attuate 36 assunzioni a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato, si sono però registrate 58 cessazioni dal servizio (per la maggior parte dovute a dimissioni volontarie di operatori che hanno preso servizio presso altra pubblica Amministrazione), pertanto al 31/12/20 abbiamo registrato un dato riferito ai lavoratori a tempo indeterminato in forze, pari a 213 unità, con una diminuzione complessiva di 32 unità, rispetto allo stesso dato del 2019.

Il dato più critico riguarda senza dubbio le figure infermieristiche, in quanto è ormai fatto noto a tutti come l'attuale mercato del lavoro non offra sufficienti risorse in possesso di tale qualifica, essendo state tutte assorbite dai servizi sanitari, impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria.

In virtù della situazione rilevata al 31/12/20, cui si è fatto cenno sopra, è stato programmato per il prossimo triennio un elevato numero di concorsi per la copertura a tempo indeterminato di buona parte dei posti vacanti in organico, soprattutto relativi a profili indispensabili per la gestione dei servizi.

Il Direttore Generale è assunto con incarico in posizione di fuori ruolo a tempo determinato dal 5/3/19, affidando la posizione alla D.ssa Roberta Gatti.

L'Azienda, ha gestito i servizi sia col proprio personale dipendente che con lavoratori in somministrazione / comando.

Di seguito il quadro generale delle unità impiegate per singolo Servizio:

SERVIZI	PERSONALE ASSEGNATO IN SERVIZIO AL 31/12/2020	N.
Direzione Generale	Direttore Generale facente funzioni D.ssa Roberta Gatti	1
Servizi Finanziari	Responsabile di P.O. D.ssa Elena Benatti	1

	Personale in servizio	7
Totale Servizi Finanziari		8
Servizi Amministrativi	Responsabile di P.O. D.ssa Carla Vignali	1
	Personale in servizio	7
Totale Servizi Amministrativi		8
Servizio Gestione del Personale e Servizi Generali	Responsabile di P.O. D.ssa Gloria Violi	1
	Personale in servizio	3
Totale Servizio Gestione del Personale e Servizi Generali		4
Servizi Tecnici, Patrimonio e Sicurezza	Responsabile Ing. Monica Aldrovandi	1
	Personale in servizio	7
Totale Servizi Tecnici, Patrimonio e Sicurezza		8
Servizi Residenziali	Responsabile di P.O. D.ssa Flavia Orsi (CRA CISA / A. Modena) – – D.ssa Giorgia Ghiselli (CRA Torre dell’Orologio di Finale Emilia) D.ssa Sara Pilato (PO Servizio Infermieristico Aziendale)	3
	Personale in servizio	174
Totale Servizi Residenziali		177
Servizi di Sostegno al Domicilio	Responsabile di P.O. D.ssa Stefania Marchi	1
	Personale in servizio	98
Totale Servizi di Sostegno		99

al Domicilio		
Servizi Educativi	Responsabile di P.O. D.ssa Francesca Cavrini	1
	Personale in servizio	15
Totale Servizi Educativi		16
Totale Generale		321

Riorganizzazione aziendale per fronteggiare l'emergenza covid

La continua evoluzione della pandemia e conseguentemente delle disposizioni normative per fronteggiare l'emergenza, ha determinato la necessità di sviluppare continue modifiche ai modelli organizzativi in uso, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni.

Purtroppo fin da fine febbraio 2020 e sino a giugno 2020 si sono attivati due focolai covid presso le CRA di Mirandola e San Felice sul Panaro, che hanno coinvolto gran parte di ospiti e personale. Una seconda ondata si è registrata sulla sola CRA Cisa di Mirandola tra novembre 2020 e gennaio 2021.

Soprattutto nella prima ondata si è potuto gestire efficacemente l'emergenza attingendo il personale per le sostituzioni tra gli operatori normalmente impegnati su servizi temporaneamente sospesi (Centri Diurni) oppure dal personale del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Molto più difficoltosa è stata la gestione della seconda ondata a novembre 2020, in quanto all'epoca tutti i servizi erano in funzione e necessitavano peraltro di un maggior apporto di personale, dovendo rispettare tutte le limitazioni legate alla prevenzione anticovid (personale dedicato ai singoli gruppi, funzionamento per "bolle"...).

I servizi educativi sono stati sospesi per lungo tempo, quindi sono state organizzate attività in smart working, per cercare comunque di sostenere le famiglie e mantenere i contatti coi bimbi.

Anche parte delle attività amministrative sono state riorganizzate in smart, cercando comunque di assicurare tutto il supporto necessario ai servizi impegnati in prima linea.

Per dare un'idea di quello che ha comportato l'affrontare l'emergenza, forniamo di seguito alcuni numeri significativi legati alla misurazione del tasso di assenza 2020 confrontato col 2019.

La ricaduta rispetto al dato di assenteismo aziendale, confrontato con quanto registrato nell'anno 2019, è molto eloquente: nel 2019 si sono avuti solamente 16 infortuni in tutto l'anno, con una assenza complessiva dal servizio per 593 giorni, contro il dato 2020 che è di 77 infortuni complessivi (sia personale dipendente che somministrato) per una assenza pari a 2.195 giorni.

Relativamente al confronto 2019 - 2020 per il numero di ore lavorate da parte del personale dipendente, il dato complessivo 2019, per tutte le figure professionali, era di 279.627 ore di prestazione rese, mentre sul 2020 registriamo 271.724 ore di prestazione, con un differenziale di - 7.903 ore.

A questo dato si sommano le ore di prestazione dei lavoratori in somministrazione, pari a 162.691 ore nel 2019 e a 122.047 ore nel 2020, quindi nel 2019 il dato totale di ore lavorate è 442.318 ore, mentre nel 2020 sono state prestate complessivamente 393.771 ore, con una diminuzione delle prestazioni pari a -48.547 ore.

Il dato è destinato ad un ulteriore diminuzione nel corso del 2021, in conseguenza del fatto che le case residenza hanno via via segnato una drastica diminuzione del numero di ospiti assistiti (dovuto soprattutto all'estrema difficoltà di reperire personale infermieristico), che sta determinando una riduzione dell'organico, al fine di contenere i costi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La sicurezza di ospiti e lavoratori continua ad essere uno dei principali impegni aziendali anche per l'anno corrente, pertanto, dato il perdurare della situazione emergenziale, la priorità formativa è rappresentata dallo svolgimento di aggiornamenti relativi al corretto uso dei DPI, alla conoscenza dei protocolli sanitari ed a quanto in generale attiene tale materia.

La pandemia ha evidentemente costretto a rivedere anche questo tipo di attività, non essendo più possibile svolgere formazione in presenza se non per piccoli gruppi, garantendo il distanziamento e tutte le misure atte a contenere la diffusione virale.

Per il 2020 la formazione ha evidentemente riguardato l'applicazione dei nuovi protocolli di funzionamento dei diversi servizi, il corretto utilizzo dei DPI, la sicurezza sui luoghi di lavoro, modalità di vestizione e svestizione ed in generale metodi operativi atti ad evitare la diffusione dell'infezione.

Si sono attivati, soprattutto nelle Case Residenza ma anche presso gli altri servizi aziendali, momenti formativi ripetuti quotidianamente per fornire agli operatori le regole per poter svolgere il proprio servizio in sicurezza.

Sono inoltre state erogate complessivamente **3.779,00** ore di formazione di cui 1.215 in materia di sicurezza.

Il personale neoassunto è stato inserito nel percorso di formazione obbligatoria, adottando però modalità on line, per quanto possibile.

7) MODALITA' DI UTILIZZO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 si è rilevato un utile d'esercizio pari a Euro 636.099.

8) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 22-quater c.c.)

In relazione ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala la permanenza della situazione di emergenza epidemica sanitaria da Covid-19 insorta con diffusione mondiale nei primi mesi del 2020 e che ancora nella primavera 2021 ha presentato una nuova ondata di picco nelle manifestazioni virali.

9) PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come evidenziato al punto precedente, anche l'anno 2021 nella prima parte è stato interessato, e ancora lo sarà, dall'emergenza sanitaria. Ci si augura un miglioramento costante della situazione dato

dai vaccini e da tutta una serie di procedure atte a contrastare la pandemia che sono state perfezionate nel corso del tempo.

A livello della gestione dell'attività da parte di ASP si prevede un progressivo rientro del numero degli utenti e ripristino dei servizi per il quale comunque si spera di tornare a regime nel 2022.

10) CONCLUSIONI

Sebbene essenzialmente questa relazione ricalchi i contenuti previsti dal Regolamento contabile della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, è impegno di questa amministrazione, con il consolidamento delle attività, arricchirla di contenuti, indicatori e valutazioni comparative.